



Addio a Bianca Maria Piccinino, prima conduttrice del Tg: la sua morte rimasta riservata per volontà sua

Descrizione

(Adnkronos) â??

Bianca Maria Piccinino, prima donna a condurre un telegiornale, Ã¨ morta il 20 luglio 2025 a 101 anni, ma la notizia Ã¨ rimasta riservata per sua espressa volontÃ . A spiegare i mesi di silenzio Ã¨ la figlia Paola Ricci, interpellata dallâ??Adnkronos: â??Il silenzio Ã¨ stato voluto da lei: per sua decisione non ho divulgato la notizia se non ai parenti e agli amici piÃ¹ stretti. Immagino che poi sia comunque trapelata e ormai, a oltre sei mesi dallâ??accaduto, riesco a parlarne, anche se con tanta fatica. La mamma, una volta uscita dalle scene, non ha piÃ¹ voluto â??fare notiziaâ??. Nemmeno quando ha compiuto 100 anni, nel 2024, e molti volevano intervistarlaâ?•. Una scelta coerente con il suo addio alle scene, lontano dai riflettori che aveva contribuito a rendere centrali nellâ??informazione italiana.

Pioniera dellâ??informazione televisiva italiana e icona del giornalismo di moda, Bianca Maria Piccinino vantava diversi primati nella sua lunghissima vita. Nata a Trieste il 29 gennaio 1924, da padre triestino e madre milanese, laureata in biologia, iniziÃ² la carriera nella Rai neonata nel 1953 come autrice e presentatrice di programmi scientifici, per poi addentrarsi nel mondo animale. Il giorno stesso del provino andÃ² in onda: â??Fu â?? ha raccontato â?? la mia prima apparizione televisiva per dare la notizia scientifica del giorno: il ritrovamento di un fossile della catena evolutivaâ?•. Dal 1956 al 1964 condusse la trasmissione di divulgazione scientifica â??Lâ??amico degli animaliâ?• con Angelo Lombardi e poi si occupÃ² della Tv dei Ragazzi.

La svolta nella sua carriera arrivÃ² a agli inizi degli anni â??60, dopo aver collaborato a var programmi con Mario Soldati, con Enzo Biagi, quando fu spinta a occuparsi di moda, tema allâ??epoca considerato di esclusivo appannaggio femminile, fino a diventare responsabile del settore per il Telegiornale. Uno dei suoi compiti piÃ¹ significativi fu la copertura delle sfilate di prÃªt-Ã -porter a Firenze, Roma e Parigi e come inviato speciale divenne il volto la voce femminili della moda alla Rai. In unâ??epoca in cui gli accordi prevedevano che le immagini delle sfilate potessero essere trasmesse solo tre mesi dopo lâ??evento, Piccinino riuscÃ¬ a portare la moda direttamente nelle case degli italiani. Erano gli anni del Made in Italy, dei grandi stilisti come Giorgio Armani e Gianni Versace e della ribalta dello stile italiano.

Piccinino Ã stata la prima donna a condurre il Telegiornale del pomeriggio sul Canale Nazionale, e, dopo la riforma della Rai, il Tg1 delle 13,30. Il 15 marzo 1976 condusse insieme ad Emilio Fede la prima edizione del nuovo Tg1. Come ha ricordato Angela Buttiglione quando fu assunta nel 1969, a 23 anni â??eravamo solo due donne al Telegiornale: Bianca Maria Piccinino ed ioâ?•.

Tra le sue telecronache si ricorda quella per il matrimonio di Carlo e Diana il 29 luglio 1981. La crescente notorieta le diede lâ??opportunitÃ di intervistare alcuni dei personaggi piÃ¹ iconiche della seconda metÃ del XX secolo. Le sue conversazioni abbracciarono un ampio spettro di personalitÃ , da Sophia Loren a Mikhail Gorbaciov, da Lady Diana a Indira Gandhi, contribuendo a documentare la storia e la cultura di unâ??epoca attraverso la lente della moda e della comunicazione.

Nonostante le richieste di un suo passaggio a Canale 5, Piccinino rimase alla Rai anche dopo il suo pensionamento nel 1989, curando il settimanale televisivo â??Modaâ?• fino al 1994. Con la fine del rapporto con la Rai ha proseguito come docente delle Accademie della moda. Nel 2014, per i suoi 90 anni, era stata insignita dalla sua cittÃ natale, Trieste, del premio San Giusto dâ??Oro.

Nel corso della sua carriera, Bianca Maria Piccinino non si limitÃ solo alla televisione. StudiÃ nel contempo il fenomeno moda in rapporto allâ??evoluzione della societÃ e ai grandi avvenimenti che la mutavano (moda e costume, moda come comunicazione, moda simbolo di potere), temi sui quali tenne seminari alle UniversitÃ di Madrid, Firenze e Bologna. Il suo giornalismo nella Rai ha contribuito a plasmare la percezione della moda nellâ??opinione pubblica italiana come veicolo di espressione culturale e sociale, dimostrando quanto sia molto piÃ¹ di abiti e tendenze, ma un linguaggio che racconta storie, riflette lâ??evoluzione della societÃ e connette le persone di tutto il mondo.

RaccontÃ la giornalista in unâ??intervista del 2014 per i suoi 90 anni: â??La moda italiana Ã nata nel 1950 a Firenze con le sfilate a Palazzo Pitti; prima esisteva solo quella francese; con lâ??operatore andavamo a Parigi e a Firenze. Si affermarono giovani stilisti come Armani, FerrÃ, Versace e da Firenze le sfilate si spostarono a Milano, e spesso a Londra e New York, sfilate che seguivo con lâ??operatore. Ho continuato a lavorare per cinque anni dopo la pensione: poi arrivarono a dirigere la Rai i famosi â??Professoriâ?? e non permisero piÃ¹ ai pensionati di lavorare: finÃ la mia bella avventura con la Rai durata 40 anni. Intanto mi ero sposata, avevo avuto una figlia che, sposata ha avuto un figlio, nato quando sono andata in pensione ed Ã diventato la mia nuova ragione di vitaâ?•. Eâ?? autrice anche di due libri, di cui â??Che mi mettoâ?• (Gremese Editore, 1987) ebbe particolare successo.

Ad accennare per primo allâ??assenza di notizie sulla morte di Piccinino Ã stato il giornalista Michele Bovi, ex caporedattore centrale del Tg2, dirigente di Rai2 e capostruttura per lâ??intrattenimento di Rai1. In un articolo pubblicato su â??Huffington Post Italiaâ?? il 29 settembre 2025, oltre due mesi dopo la scomparsa della giornalista, dal titolo â??La memoria corta e le sviste di mamma Raiâ?•, Bovi scriveva: â??Non solo Pippo Baudo, altri pionieri del piccolo schermo ci hanno lasciato nei mesi scorsi senza un saluto da parte della radiotelevisione di Stato: Bianca Maria Piccinino, Piero Pompili e Graziano Motta. Solo un breve annuncio per Vito Molinari e una notizia sbagliata per Carlo Sassi: fu Enzo Tortora a introdurre la moviola nella Domenica Sportivaâ?•. Nello stesso giorno, il giornalista Massimo Emanuelli riprese sul suo blog lâ??accenno di Bovi alla scomparsa della giornalista. Anche Wikipedia ora riporta la data della morte di Bianca Maria Piccinino (20 luglio 2025), citando come fonte proprio lâ??articolo di Bovi, con lâ??ultima modifica effettuata il 28 gennaio 2026, alla vigilia del 102esimo compleanno della giornalista. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 11, 2026

Autore

redazione

default watermark